



COMITATO DI COLLEGAMENTO DI CATTOLICI
PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE - ODV

“Europa abbraccia l’Africa 2023”

23 maggio 2023

ore 9-13

c/o Spazio Europa

gestito dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea



Via IV Novembre 149 - Roma

Con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea



Proposta di Messaggio Conclusivo

L’Europa abbraccia l’Africa, non è uno slogan, ma una determinazione e una postura da recuperare tra i due Continenti che si affacciano sul Mediterraneo.

Due continenti in crisi: il primo in crisi di identità, pur essendo l’Economia più forte al mondo, nonché la Patria dei Welfare e dei Diritti Umani, fondata sulle radici ebraico-cristiane. Il secondo in crisi di crescita non solo con la sua popolazione, ma nella consapevolezza di essere il Continente più ricco del mondo in materie prime, necessarie agli altri Continenti, in primis l’Europa. Due Continenti che si sono incontrati lungo la Storia, in ultimo nella stagione colonialista, e che ora, riconoscendo il loro passato, possono aiutarsi a costruire un nuovo vicinato e un comune futuro di sviluppo sostenibile e integrale.

A ciò potrà servire il Piano Global Gateway della UE dal ‘22 al ‘27 di 300 Miliardi di euro, varato in parte significativa per l’Africa dove la maggior parte della popolazione vive ancora nei Villaggi dei loro avi e non ancora nelle nuove esplosive megalopoli. Considerevolmente anche ai Villaggi va rivolta l’attenzione della UE con tale Piano, per favorire lo sviluppo sostenibile e integrale di tali comunità solidali per favorire così la stabilità dei loro Paesi e la salvaguardia ambientale dei loro territori, in un Continente vasto più di dieci volte la UE.

Perciò proponiamo che almeno i modesti fondi del Global Gateway espressamente riservati all’Africa, 3,5 Miliardi su 300 Miliardi di euro, per la sostenibilità delle popolazioni



COMITATO DI COLLEGAMENTO DI CATTOLICI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE - ODV

siano investiti in **microprogetti, microimprese, microcredito nei Villaggi** e nelle miriadi comunità solidali che fanno la maggior parte della popolazione africana, con la creazione di un apposito sportello per tali programmi.

Questo chiediamo dall'Italia alla Commissione Europea perché è realmente possibile, come è stato dimostrato con Programmi finanziati dal Trust Fund e anche da noi in Etiopia, dove con 1.253.000 di euro si è data la formazione ad una agricoltura più moderna ad una popolazione di 500.000 contadini, avviando il loro futuro ad uno sviluppo sostenibile nella propria terra. Con soli 3,5 miliardi di euro così facendo si aiuterebbe una popolazione contadina di 750.000.000 nei loro Villaggi di comunità solidali, senza sradicarli con l'emigrazione forzata. Con più fondi, nei 300 miliardi del Piano UE, destinando almeno i 18 Miliardi di euro previsti per le sovvenzioni a fondo perduto a Microimprese e Microprogetti in Africa si darebbe uno sviluppo più duraturo e sostenibile a quelle popolazioni.

Questa la proposta che nasce dall'esperienza di successo di Missionari, ONG e Piccole Imprese in Africa, che vogliamo condividere con il nostro Governo, alla ricerca della soluzione del dramma dell'emigrazione forzata, insieme alla nostra Europa.

